

Cari colleghi,

ieri si è svolta una riunione con l'on. Ministro Franceschini, che ci ha illustrato il testo del DPCM di Riorganizzazione del Ministero, a seguito della decisione di riportare il Turismo nel nostro Dicastero. Oggi invece si è svolto il tavolo nazionale su diversi temi. Ecco i temi trattati.

RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO

Il Ministro ha comunicato che il testo del DPCM, presentato ieri anche al Consiglio Superiore e in pre-consiglio sarà seguito da Decreti attuativi che definiranno meglio la geografia del Ministero.

Il DPCM tiene conto dell'incremento in organico dei 25 dirigenti previsti dal Decreto Ministeri, per un totale di 192 di II fascia e 27 di I fascia, ed una dotazione organica delle aree per un totale di 18.998 unità. Abbiamo unitariamente rilevato che il disegno complessivo di riorganizzazione deve necessariamente andare di pari passo con un piano assunzionale che quanto prima porti l'organico di fatto, sia della dirigenza che del comparto, vicino ai numeri sopra riportati. È quanto mai una necessità ed una urgenza sbloccare i concorsi per dirigenti e personale di II e III area, per tutti i profili. Il rischio collasso, con o senza Riorganizzazione, è dietro l'angolo.

Proviamo in sintesi a descrivere la struttura del Ministero che ci è stata prospettata, rimandando al testo allegato ogni eventuale approfondimento.

- Uffici di diretta collaborazione: l'Ufficio di Gabinetto; la Segreteria del Ministro; l'Ufficio Legislativo; l'Ufficio Stampa; le Segreterie dei Sottosegretari di Stato; OIV.
- Segretariato Generale da cui dipendono i Segretariati regionali, che mantengono la regionalizzazione, le competenze sulla Co.re.pa.cu e il coordinamento per accordi e convenzioni degli istituti periferici. Per il Segretariato Generale vi è la previsione di un servizio apposito per il coordinamento del settore contratti e appalti;
- Direzione generale «Educazione, ricerca e istituti culturali», che diventa direzione competenti sugli istituti culturali, sull'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library (di nuova creazione come ufficio dirigenziale generale), sull'Istituto centrale per il restauro, sull'Opificio delle pietre dure, sull'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro e sull'Istituto centrale per la grafica;
- Direzione generale «Archeologia, belle arti e paesaggio», con la creazione della Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, la conferma dell'Istituto centrale per l'archeologia e l'Istituto centrale per il patrimonio immateriale, nonché la previsione di ulteriori 6 Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio da definire con apposito DM (dovrebbe essere aggiunta 1 SABAP in Lombardia, Liguria, Marche, Lazio, Toscana e Abruzzo). Viene ripristinata tutta la filiera della Demoetnoantropologia, sia con un servizio ad hoc che con la previsione del responsabile di area funzionale a livello periferico.
- Direzione generale «Sicurezza del patrimonio culturale» con compiti di coordinamento, attuazione e monitoraggio di tutte le iniziative in materia di prevenzione dei rischi e sicurezza del patrimonio culturale e di coordinamento degli interventi conseguenti ad emergenze nazionali ed internazionali;
- Direzione generale «Musei», con 20 direzioni regionali musei (non poli) la cui articolazione sarà demandata ad un apposito decreto che dovrebbe prevedere la separazione del Polo di Roma dal Lazio; è prevista la creazione di nuovi musei autonomi (Museo del Vittoriano e di Palazzo Venezia di I fascia, Gallerie dell'Accademia di Firenze, Museo di Villa Giulia di Roma, Parco dell'Appia Antica di Roma, il Museo nazionale d'Abruzzo, il Museo nazionale di Matera, il Parco archeologico di Sibari, la Pinacoteca nazionale di Bologna invece di II fascia). Per Liguria, Friuli, Marche e Umbria la direzione regionale dovrebbe coincidere con la direzione del museo autonomo.

- Direzione generale «Archivi», dove è scomparsa la previsione che gli archivi sono articolazioni delle Soprintendenze, con Archivio centrale dello Stato che diventa di I fascia e con la previsione di scorporare le SAB Marche-Umbria e Puglia-Basilicata.
- Direzione generale «Biblioteche e diritto d'autore», che perde la competenza sugli Istituti culturali;
- Direzione generale «Creatività contemporanea»;
- Direzione generale «Spettacolo»;
- Direzione generale «Cinema e audiovisivo»;
- Direzione generale «Turismo» che ritorna nel nostro Ministero con la previsione di 3 servizi;
- Direzione generale «Organizzazione»;
- Direzione generale «Bilancio», che perde la competenza sui Segretariati regionali.

Detto del cambio di denominazione dei Poli in Direzioni regionali musei e delle modifiche che intervengono, rimane confermato l'impianto degli uffici periferici con i Segretariati regionali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche, gli Archivi di Stato e le Biblioteche, musei e parchi ed aree archeologiche.

Alla luce di questa articolazione l'Amministrazione predisporrà diversi decreti attuativi che andranno a dettagliare competenze e servizi della Direzioni generali e delle articolazioni periferiche. Nel complesso ci dichiariamo soddisfatti dei contenuti del DPCM, poiché sono state recepite alcune delle proposte che abbiamo avanzato in questi mesi e perché sana le numerose storture della precedente previsione di Bonisoli.

Riteniamo sia molto positivo il recupero delle competenze regionali dei segretariati e degli ex poli, nonché il ripristino della CO.RE.PA.CU., delle aree funzionali interne delle Soprintendenze della Demotnoantropologia e Educazione e Ricerca, e dei musei autonomi soppressi dal Ministro Bonisoli.

Abbiamo dunque chiesto al Ministro e al Capo di Gabinetto, prof. Casini, il massimo coinvolgimento per la stesura dei DM attuativi, su cui si potrà incidere in maniera dettagliata sull'articolazione degli uffici periferici. Auspichiamo dunque di poter discutere ancora con l'Amministrazione i contenuti specifici. Restiamo convinti della necessità di attribuire alla DG Biblioteche le biblioteche oggi annesse ai Poli museali, così come potrebbe essere utile rivedere alcune articolazioni territoriali di alcune soprintendenze (Arezzo-Siena-Grosseto; Foggia-Bari).

POSIZIONI ORGANIZZATIVE – ACCORDO ANNO 2019

Abbiamo firmato l'accordo definitivo sulle Posizioni organizzative per l'anno 2019 ribadendo quanto stabilito per il 2018, con la possibilità di integrare in fase successiva come già fatto per il 2018. L'accordo come detto più volte è stato fatto a sanatoria per l'anno in corso, cosa che ovviamente non permette di mettere in campo un meccanismo virtuoso, come invece sarebbe necessario.

L'importo per la posizione organizzativa è di € 2.500 lorde. Abbiamo previsto anche una maggiorazione del 50% per le situazioni di interim di archivi e biblioteche sedi non dirigenziali. Per queste ultime posizioni ribadiamo la necessità che si lavori anche per indennizzare l'importante responsabilità legata alla sicurezza quali datori di lavoro che auspichiamo possa essere stabilito dal 2020 grazie all'incremento del fondo.

La discussione importante diventa quella sul 2020 e su questo la nostra proposta è stata sempre molto chiara: ciascuna Direzione Generale deve individuare preventivamente, in accordo con i Dirigenti, l'elenco delle posizioni organizzative per ogni singolo istituto afferente o servizio. L'elenco delle posizioni organizzative individuate dovrebbe contenere l'indicazione generica della denominazione della posizione e la descrizione sintetica della responsabilità ricoperta, anche per chiarezze nei confronti dei colleghi. Le Direzioni Generali e i Dirigenti dovrebbero individuare le posizioni organizzative tenendo conto di criteri di omogeneità per tipologia di istituti e individuare

una procedura per il conferimento o con interpello o con l'indicazione del funzionario selezionato responsabile dell'Unità Organizzativa come definito da organigramma o da ordine di servizio. Tutto ciò al netto delle nuove strutture che il Ministro ha annunciato nella riunione di ieri, per cui bisogna prevedere un incremento del budget.

SVILUPPI ECONOMICI 2018

La DG Bilancio ci ha informato di aver trasmesso al MEF la comunicazione per l'adeguamento stipendiale dei vincitori delle progressioni economiche 2018 e dei relativi arretrati dal 1 gennaio 2018. Ora si procederà tramite le Ragionerie territoriali al pagamento nel cedolino. Riteniamo improbabile la possibilità di avere i soldi nel cedolino di dicembre, molto più probabile in quello di gennaio.

È stata ribadita la necessità, già espressa da tutte le OO.SS. a gennaio scorso e a più riprese nei mesi successivi (anche se qualche altra organizzazione in questi giorni produce note e richieste formali), di verificare la riassegnazione dei posti delle progressioni economiche 2018 non assegnate. Probabile già un tavolo sul tema la prossima settimana.

LAVORI INSALUBRI

È stato attivato il tavolo tecnico presso il Ministero del Lavoro per risolvere la questione già più volte segnalata. Si sta ragionando sulla possibilità di una norma che risolva definitivamente la questione. Su questo punto l'Amministrazione produrrà quanto necessario e conta di avere risposte entro la fine dell'anno. La soluzione normativa non ci convince perché allunga i termini e non risolve nell'immediato il problema. Per questo ci riserviamo di verificare ogni ipotesi di protesta nei confronti di INPS e Ministero del Lavoro.

VARIE ED EVENTUALI

Oggi si è concluso il tavolo tecnico sul Contratto Integrativo, con la previsione a breve di arrivare alla firma entro la fine del mese.

Roma, 3 dicembre 2019

I Coordinatori nazionali
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano